



COMUNE DI CORSANO
(Provincia di Lecce)

**REGOLAMENTO
RIPRESE AUDIO-VIDEO
E STREAMING
DELLE SEDUTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali garantisce espressamente la pubblicità degli atti e delle sedute dell'organo consiliare comunale, demandando ad uno specifico regolamento comunale l'introduzione di eventuali limiti a detto regime di pubblicità (artt. 10 e 38 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, d.lgs n.267/2000).

Che i soggetti pubblici possono trattare e diffondere dati personali senza dover acquisire il consenso degli interessati, purché esista una legge o un regolamento che glielo consenta.

La legge sulla privacy D.lgs. 196/03 li autorizza, inoltre, a trattare alcuni dati sensibili (es. le opinioni espresse dai consiglieri durante le sedute) nei limiti in cui ciò risulti necessario ad assicurare la pubblicità dell'attività istituzionale, fermo restando il divieto di divulgare informazioni sullo stato di salute.

ART.1

Finalità

Il Comune di Corsano, perseguendo finalità di trasparenza e pubblicità, attribuisce alla diffusione audio e video (on line, radiofonica e televisiva) delle sedute del Consiglio Comunale, su internet tramite pagina web o su rete televisiva, la funzione utile di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico/amministrativa dell'Ente.

Il presente Regolamento ha lo scopo di favorire l'accoglimento di domande di riprese audiovisive delle adunanze pubbliche comunali e di facilitare lo svolgimento di tali riprese in modo che venga assicurato il rispetto dei diritti della cittadinanza e nel contempo il regolare svolgimento dell'attività consiliare.

Il Regolamento disciplina altresì l'eventuale servizio di ripresa e trasmissione televisiva e radiofonica e in streaming delle riunioni del consiglio comunale a cura dell'Amministrazione Comunale.

ART.2

Informazioni sull'esistenza di telecamere

Il Sindaco ha l'onere di fornire, preventiva informazione a tutti i partecipanti alla seduta circa l'esistenza di videocamere o di strumenti di ripresa radiofonica e della successiva trasmissione audio e video.

Ai fini della conoscenza da parte del pubblico che nella sala consiliare esiste la possibilità di riprese audiovisive e fatto obbligo all'Amministrazione di affiggere specifici avvisi, cartelli o contrassegni all'ingresso della sala.

Le riprese dovranno essere tali da non rendere chiaramente distinguibile alcuna persona del pubblico, senza l'autorizzazione della stessa, nel pieno rispetto della normativa a tutela della privacy.

ART. 3

Soggetti sottoposti a video ripresa

Le riprese dovranno riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio Comunale, gli Assessori, il Segretario comunale ed il personale dipendente in servizio, limitandosi ad inquadrare esclusivamente lo spazio (emiciclo) riservato ai membri del Consiglio Comunale.

ART. 4

Tutela della privacy

I soggetti di cui al precedente art. 3 manifestano per iscritto, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs 196/2003, il loro assenso, durante le sedute consiliari, alla ripresa e conseguente divulgazione della propria immagine durante le sedute consiliari in caso contrario dovrà essere mandato in onda l'intervento e/o dichiarazione del consigliere ripreso solo da lontano.

Le riprese dovranno riguardare esclusivamente i componenti del consiglio comunale. I soggetti di cui innanzi, durante i lavori del consiglio, non possono in alcun modo impedire che la propria voce venga registrata.

ART.5

Tutela della privacy e dei dati sensibili

Per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti interessati e fatto esplicito divieto di fare riprese televisive o radiofoniche di sedute nelle quali si discute sullo stato di salute o su altri dati personali definiti sensibili ai sensi del D.Lgs 196/2003.

ART.6

Autorizzazione per l'accesso delle strumentazioni e riprese audiovisive nelle sedute pubbliche

Enti od organizzazioni portatori interessati ad effettuare riprese o registrazioni delle sedute consiliari possono presentare apposita istanza di autorizzazione, diretta al Sindaco, nella quale dovranno essere chiaramente evidenziate le modalità delle riprese, le finalità perseguite e le modalità di trasmissione.

Il Sindaco, raccolta la richiesta e sentita la conferenza dei capigruppo consiliare, rilascia al richiedente l'autorizzazione ad effettuare le riprese, salvo casi di irragionevolezza della domanda, ed illogicità della richiesta, anche in considerazione del servizio di streaming messo a disposizione dall'amministrazione comunale, alle quali seguirà espresso e motivato diniego.

Le domande dovranno essere presentate almeno 2 (due) giorni lavorativi antecedente la seduta del Consiglio Comunale e sarà cura dell'Ufficio Segreteria trasmettere tempestivamente al richiedente, l'autorizzazione o il diniego debitamente sottoscritti dal Sindaco.

L'autorizzazione comporta il consenso all'introduzione nell'aula delle apparecchiature di videoripresa, l'utilizzo di servizi ed il collegamento degli strumenti che dovranno in ogni caso avere ingombri e rumorosità tali da non disturbare lo svolgimento dei lavori consiliari.

I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano a non disturbare o arrecare pregiudizio durante la ripresa, a non utilizzare le immagini a scopo di lucro, a utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata, a non esprimere opinioni o commenti durante le riprese, a non manipolare artificiosamente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distorsiva rispetto l'essenza ed il significato delle opinioni espresse.

I soggetti autorizzati avranno altresì l'obbligo di rispettare le norme del presente Regolamento, e per quanto non espresso tutta la normativa in materia di privacy ai sensi del D.Lgs 196/2003 e successive modifiche e integrazioni. Restano in questo caso a carico della stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate.

Ogni violazione alle norme regolamentari determinerà la revoca dell'autorizzazione alle riprese da parte del Sindaco.

ART. 7

Riprese e diffusione di testate giornalistiche ed emittenti radiotelevisive

Per esclusive finalità di informazione, valutato il pubblico interesse dei lavori del Consiglio comunale, sono consentite le riprese audio-video delle sedute consiliari pubbliche, effettuate da parte di testate giornalistiche regolarmente registrate o di emittenti radio o televisive titolari di frequenze autorizzate, le riprese sono consentite al solo fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente tutelato.

In tal caso, ogni responsabilità in ordine alla tutela e al trattamento alla conservazione e alla diffusione dei dati personali ed in particolare di quelli sensibili e giudiziari emergenti dalle riprese audio e video rimane nell'unica e piena responsabilità del responsabile legale della testata giornalistica o radio televisiva per la quale le riprese delle sedute consiliari sono state effettuate, il tutto nel rispetto del Codice Deontologia giornalistica.

L'autorizzazione è concessa a titolo non oneroso e della circostanza il Sindaco dà comunicazione ai presenti in sala.

ART. 8

Esercizio del diritto di cronaca

La diffusione delle immagini e delle riprese, delle sedute consiliari da parte di testate giornalistiche, deve ritenersi in generale, consentita, anche senza il consenso degli interessati, sulla base di quanto disposto dagli articoli 136 e s.s. D.Lgs. n. 196/2003 e dal Codice deontologia relativa al trattamento dei dati personali nell'esercizio del diritto di cronaca giornalistica, ai quali il presente Regolamento opera espresso rinvio.

Al giornalista è consentito esprimere eventuali opinioni o commenti durante le riprese televisive, senza arrecare disturbo ai lavori consiliari, rappresentando anche tale facoltà una modalità di espressione del diritto di libertà di manifestazione del pensiero tutelato dall'art. 21 della Costituzione e dall'art. 6, comma 3 del Codice deontologico di cui al comma precedente.

In osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali è, in ogni caso, riconosciuta agli interessati – il Consiglio Comunale, nella persona del Sindaco, o, eventualmente, anche dei singolo componenti – la facoltà di esercitare, direttamente presso la testata giornalistica, alcuni diritti a tutela dei dati trattati, ivi compreso quello di prendere visione delle riprese effettuate durante le sedute consiliari.

ART. 9

Trasmissione in Streaming e Archivio informatico comunale

Il regolamento attribuisce alla diffusione in streaming delle sedute pubbliche la funzione utile di favorire la partecipazione dei cittadini dell'attività politico-amministrativa dell'Ente.

Le trasmissioni streaming delle sedute consiliari dovranno essere integrali e svolte in diretta o in differita.

Le riprese video, effettuate in house o dal soggetto affidatario del servizio per conto del Comune, dovranno poi essere messe a disposizione dei cittadini in un archivio consultabile sul sito del comune.

ART. 10

Titolare e Responsabili del Trattamento

Le immagini videoregistrate e trasmesse in streaming sono trattate e conservate ai sensi del D.Lgs 196/2003 (codice privacy), da personale regolarmente incaricato al trattamento dei dati personali.

Il Titolare del Trattamento è legale rappresentante il Sindaco (pro-tempore).

L'elenco dei Responsabili del trattamento, qualora nominati, saranno resi pubblici

ART.11

Disposizioni Finali

Per quanto non espressamente disciplinato col presente regolamento si applicano le disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali D.lgs. 196/03.

Il presente regolamento avrà efficacia dall'intervenuta esecutività della relativa deliberazione consiliare di approvazione.